

Mercoledì 2 novembre 2016
ore 20.15
CICLO A
Auditorium C. Pollini, Padova

ROSSOPORPORA, *ensemble e strumenti*
WALTER TESTOLIN, *direzione*

***Italia mia: storia e geografia
del madrigale italiano***
(2° concerto)



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



COMUNE
DI PADOVA
Assessorato
alla Cultura



REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA

Philippe Verdelot Italia mia, benché 'l parlar sia indarno (*F. Petrarca*)
(1475 - 1552)

**Philippe Verdelot/
Adrian Willaert** Quanto sia lieto 'l giorno
(1490 - 1562)

Cipriano de Rore Mia benigna fortuna (*F. Petrarca*)
(1515 - 1565)

Marc'Antonio Ingegneri Vaghi boschetti (*L. Ariosto*)
(1547 - 1592)

**Philippe de Monte/
Vincenzo Galilei** In qual parte del ciel
(1521 - 1603) / (1520 - 1591)

Luca Marenzio Come inanti de l'alba (*F. Petrarca*)
1553 - 1599) Fuggito è 'l sonno (*F. Petrarca*)
 O verdi selve (*T. Tasso*)

* * * * *

Claudio Monteverdi

Al lume delle stelle (*T. Tasso*)
Interrotte speranze (*G.B. Guarini*)
E così a poco a poco

Sigismondo D'India

(1582 – 1629)

Se tu Silvio crudel (*G.B. Guarini*)

con letture di testi tratti da:

Il Cortegiano di Baldassarre Castiglione (1513-1524)

Orlando Furioso di Ludovico Ariosto (1516)

Aminta di Torquato Tasso (1573)

Il Pastor Fido di Giovan Battista Guarini (1580 - 1583)

ROSSOPORPORA

Alicia Amo e **Paola Valentina Molinari** *canti*

Maddalena Altieri *alto*

Massimo Altieri, Riccardo Pisani *tenori*

Guglielmo Buonsanti *basso*

Teodoro Baù *liuto, viola da gamba*

Dario Carpanese *organo, cembalo*

Jadran Duncomb *liuto, tiorba*

Nicola Lamon *cembalo, organo*

Walter Testolin *direzione*

Francesca Di Modugno e **Marilena Maioran**, *voci recitanti*

RossoPorpora Ensemble è un collettivo di giovani musicisti raccolti intorno all'idea di dar vita a un organismo strutturato sul modello di una cappella musicale rinascimentale-barocca, così da poter eseguire l'estremamente variegata complessità del repertorio di quell'epoca con la necessaria conoscenza, ma anche con la freschezza, l'entusiasmo e la voglia di scoprire un mondo musicale che mantiene inalterati dopo secoli disciplina, sapienza, sacralità e capacità di emozionare.

RossoPorpora si esprime attraverso diverse formazioni: un coro da camera, un gruppo di basso continuo, un insieme strumentale e un sestetto madrigalistico. Grazie alla particolarità dell'organico l'ensemble affronta un vasto repertorio che va dal madrigale alla musica da chiesa del tardo inasimento, dalle cantate a voce sola con continuo fino all'Oratorio e all'Opera barocca, avendo come filo conduttore un'estrema attenzione alla restituzione, anche emozionale, dei significati profondi dei testi cantati, vero e pro-

prio marchio di riconoscimento del proprio fare musica.

Nell'aprile del 2014 l'ensemble ha visto pubblicata la propria prima registrazione discografica in un CD dedicato al ciclo di cantate *Membra Jesu nostri* di Dietrich Buxtehude, edito dalla rivista musicale Classic Voice-Antiqua. Nel 2012 al sestetto madrigalistico è stato commissionato dal festival di musica antica "Spazio & Musica" di Vicenza un progetto triennale sul madrigale italiano, che culminerà nel settembre di quest'anno con l'esecuzione nella straordinaria cornice del Teatro Olimpico palladiano di una grande festa musicale, con madrigali, arie e balli tratti dal Settimo e dall'Ottavo libro di madrigali di Claudio Monteverdi.

Scelto nel 2013 tra un'ottantina di ensemble europei a prendere parte al REMA Showcase tenutosi a Marsiglia, il sestetto è stato in seguito invitato a cantare in importanti festival europei, tra i quali la Stagione della Fondazione Pietà dei Turchini di Napoli, il festival Passie van de Stemmen di Leuven (Belgio) e il prestigioso festival Laus Polyphoniae di Anversa (Belgio).

RossoPorpora ha instaurato una collaborazione con la casa discografica Stradivarius, che prevede entro l'autunno del 2015 la ripubblicazione di *Membra Jesu nostri* e l'inizio della collana Italia mia, dedicata alla storia del madrigale italiano, con un disco dedicato all'arte di Luca Marenzio e uno incentrato sul Settimo libro dei madrigali di Giaches de Wert.

Dal 2011 è diretto da Walter Testolin.



Chiuso la domenica

Ristorante - Pizzeria

Piazza Cavour, 15 - Padova

Tel. (049) 8759483

enoteca



Chiuso la domenica

santalucia

Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici

ITALIA MIA: STORIA DEL MADRIGALE ITALIANO

All'inizio del Cinquecento, negli anni in cui si andava codificando la lingua letteraria italiana, nel nostro paese prendeva vita una nuova forma musicale, il Madrigale, diretta figliolanza del connubio tra la polifonia della chanson e del mottetto con l'Italiano poetico. L'innata musicalità della poesia di Petrarca (che Pietro Bembo aveva indicata a modello) e dei suoi seguaci moderni, trovava la propria esaltazione in questa forma nuova, semplice, diretta e particolarmente adatta a dare suono alla molteplicità espressiva del sentire umano.

Se le prime tracce riconducibili a quello che poi si sarebbe chiamato madrigale sono riconducibili agli albori degli anni Venti del sedicesimo secolo, fu dal decennio successivo che il Madrigale si diffuse in tutto il paese come fenomeno culturale, di moda e, fatte le dovute proporzioni in riferimento all'epoca di cui si parla, perfino di massa.

I madrigali di Verdelot, Willaert, Costanzo Festa, Francesco de Layolle, Maistre Ihan e molti altri, furono i primi a trovare una capillare diffusione. Il successo irripetuto di una pubblicazione come il Primo libro dei Madrigali a quattro voci di Jacob Arcadelt, del 1539 - libro destinato ad essere continuamente ristampato fino alla metà del Seicento - mostrava una forma d'arte ormai matura, capace di affascinare tanto l'aristocrazia quanto la borghesia italiana di quel secolo.

Unitamente, la letteratura italiana, iniziava a dare segni di sgargiante fioritura: l'*Arcadia* di Jacopo Sannazzaro e *Gli Asolani* di Bembo erano stati in qualche modo il preludio a quella nuova stagione che avrebbe avuto il suo primo grande culmine con la pubblicazione de *L'Orlando furioso* nel 1516.

A Ferrara, città dell'*Orlando*, intanto cresceva la figura di Cipriano de Rore, colui che Monteverdi definì "il primo rinnovatore" della musica. Nella sua opera la perfezione formale, la varietà delle emozioni e le profondità psicologiche della poesia italiana, in special modo quella mai tramontata di Petrarca, trovava una risposta sonora attraverso un

linguaggio musicale totalmente aderente al carattere psicologico del verso e all'uso del cromatismo, tecnica che prevedeva l'uso di dissonanze capaci di esprimere con immediata efficacia anche i caratteri più aspri del testo. Torquato Tasso intanto, con l'*Aminta*, i *sonetti* e la *Gerusalemme liberata* dava nuovo materiale poetico alla composizione musicale. Tre allievi di Rore, Marc'Antonio Ingegneri, Luzzasco Luzzaschi e Giaches de Wert imponevano un gusto nuovo nel madrigale, sempre più capace di adattarsi tanto alle situazioni pastorali quanto ai più complessi labirinti dell'emozione. Poco dopo, con la nuova stella del firmamento musicale italiano, il bresciano Luca Marenzio attivo nella Roma dei grandi cardinali mecenati, il Madrigale avrebbe raggiunto la sua più completa perfezione stilistica ed espressiva.

I versi di Battista Guarini, tanto quelli epigrammatici composti appositamente per il madrigale quanto quelli tratti dalla tragicommedia *Il Pastor Fido*, furono i protagonisti indiscussi dell'ultima stagione del Madrigale. Claudio Monteverdi prima e Sigismondo D'India poi, con la loro visione musicale spiccatamente drammaturgica avrebbero segnato un punto di non ritorno per il Madrigale. Il raccontare l'uomo con cinque voci stava per divenire obsoleto. La neonata Favola in musica, già muoveva i primi passi, pronta a divenire Opera lirica.

Il Madrigale avrebbe aspettato più di tre secoli prima di ritrovar vita.

Sull'esecuzione:

Italia mia racconta un luogo simbolico, una delle tante Accademie nelle quali si faceva musica e poesia discutendo di retorica, grammatica, etica, arte, scienza e religione. Una stanza nella quale musica e poesia si susseguono, come semplici azioni quotidiane, come frammenti di pensiero.

Walter Testolin

AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

Fonti

- P. Verdelot – Madrigali secondo Libro 1538
Madrigali primo Libro 1533
- C. de Rore – Madrigali secondo Libro 1557
- M.A. Ingegneri – Madrigali primo Libro 1581
- L. Marenzio – Madrigali primo Libro 1581
Madrigali primo Libro 1581
Madrigali sesto Libro 1595
- C. Monteverdi – Madrigali settimo Libro 1619
Madrigali settimo Libro 1619
Madrigali quinto Libro 1605
- S. D'India – Madrigali ottavo Libro 1625



UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

DISCOGRAFIA

P. VERDELOT

Alamire Obsidian

P. VERDELOT / A. WILLAERT

A. Aubin, J.M. Robert Sonpact
Il Desiderio Stradivarius

C. DE RORE

Hilliard EMI
Capella Sancti Michaelis, E. van Nevel Eufoda
Huelgas Ensemble, P. van Nevel HM

L. MARENZIO

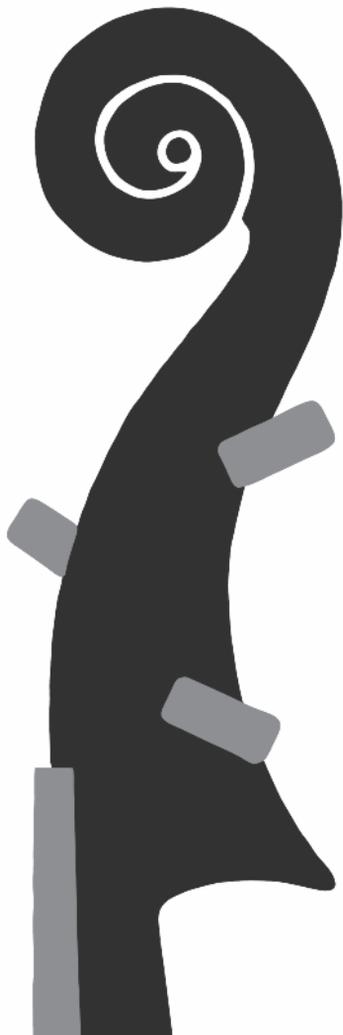
Concerto vocale, R. Jacobs HM
Consort of Musicke, A. Rooley Musica Oscura
Concerto Italiano, R. Alessandrini Opus111
La Compagnia del Madrigale Glossa

C. MONTEVERDI

La Venexiana, C. Cavina Glossa
Les Arts Florissants, W. Christie HM
The Consort of Musicke, A. Rooley Virgin
Delitiae Musicae, M. Longhini Naxos
Concerto Italiano, R. Alessandrini Opus111
Le nuove musiche, K. Koetsveld Brilliant

S. D'INDIA

Les Arts Florissants, W. Christie Erato
Chiaroscuro, N. Rogers Virgin
Il Complesso Barocco, A. Curtis Pan
Cantus Coelln, K. Junghänel HM



PROSSIMI CONCERTI

60ª Stagione concertistica 2016|2017

Martedì 15 novembre 2016 ore 20,15 - **ciclo B**
Auditorium C. Pollini, Padova

ERIK BOSGRAAF flauto diritto
ALVISE VIDOLIN live electronics

“Der Fluyten Lust-Hof”

Musiche di **van Eyck, Räsänen, Stravinskij, Berio,
Boulez**

*in collaborazione con SaMPL – Sound and Music Processing Lab
del Conservatorio Cesare Pollini di Padova*

Mercoledì 23 novembre 2016 ore 20,15 - **ciclo A**
Auditorium C. Pollini, Padova

RONALD BRAUTIGAM pianoforte

Musiche di **Haydn, Beethoven, Chopin, Schumann**

*copla da Walter e Sohn 1804 e pianoforte storico Pleyel 1841
collezione di Alberto Mattarozzi e Marco Barletta*